

Alberto Ghinzani

Elenco delle opere esposte

- 1 Ricordo di Eva, 1959, fusiagine, 55 x 44 cm
- 2 Testa e uccello, 1961, grafite, 50 x 70 cm
- 3 Specchio, 1969, pastelli e inchiostro, 66 x 48 cm
- 4 Studio per scultura, 1972, pastelli e tempera, 57 x 77 cm
- 5 Testa appena, 1972, inchiostro e tempera, 100 x 70 cm
- 6 Studio per scultura, 1972, inchiostro e tempera, 100 x 70 cm
- 7 Studio per scultura, 1972, tecnica mista, 100 x 70 cm
- 8 Stele I, 1974, pastelli, inchiostro e tempera, 208 x 65 cm
- 9 Stele II, 1974, pastelli, inchiostro e tempera, 208 x 65 cm
- 10 Stele III, 1974, pastelli, inchiostro e tempera, 208 x 65 cm
- 11 Stele IV, 1974, pastelli, inchiostro e tempera, 208 x 65 cm
- 12 Studio per "planura", 1981, tempera, 75 x 60 cm
- 13 Studio per "planura", 1982, inchiostro e tempera, 33 x 48 cm
- 14 La finestra dello studio, 1983, tempera, 65 x 85 cm
- 15 Autoritratto nello studio, 1983, tempera, 58 x 77 cm
- 16 Figura che s'inoltra, 1984, pastelli e tempera, 70 x 51 cm
- 17 Figura che s'inoltra, 1985, tempera, 65 x 85 cm
- 18 Antiche mura, 1986, tecnica mista, 80 x 60 cm
- 19 Muro, 1986, pastelli e tempera, 50 x 70 cm
- 20 Gusco-frammento, 1991, tecnica mista, 70 x 90 cm
- 21 Interno con sculture, 2003, tecnica mista, 56 x 76 cm
- 22 Deposito con rosso, 2003, pastello e inchiostro, 56 x 76 cm
- 23 Studio per scultura di Imbersago, 2004, tecnica mista, 84 x 64 cm
- 24 Progetto per "Scultura nella città", 2009, tecnica mista, 53 x 73 cm
- 25 Progetto per "Scultura nella città", 2009, tecnica mista, 50 x 70 cm
- 26 Varenna, piccolo approdo, 2011, pastelli e inchiostro, 33 x 48 cm
- 27 Varenna, piccolo approdo, 2011, pastelli e inchiostro, 33 x 48 cm
- 28 Varenna, piccolo approdo, 2011, pastelli e inchiostro, 33 x 45 cm

In copertina: Stele I, II, III, IV, 1974, pastelli, inchiostro e tempera, 208 x 65 cm
 Sotto: Muro, 1986, pastelli e tempera, 50 x 70 cm



Elenco delle opere esposte



Varenna Villa Monastero

8 - 30 Settembre 2012

Tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Ingresso libero

Sabato 8 Settembre 2012

Ore 17,30 - Inaugurazione

Ore 18,30 - Trio Asolano in concerto

musiche di Bach, Rossini, Verdi, Pizzollo
 Nell'ambito dei Festival di Bellagio e del Lago di Como

Provincia di Lecco

Tel: 0341.295542 - Fax 0341.295463

Comune di Varenna

Tel: 0341.830119 - Fax 0341.831210

Drafiche Rusconi Bellano



Comune di Varenna

Assessorato
alla Cultura e al Turismo



Provincia di Lecco



Istituto
Villa Monastero
Varenna



Alberto Ghinzani disegnare la scultura

È con molto piacere che vado a presentare questa mostra organizzata con il Comune di Varenna dedicata ad un grande artista, tra gli scultori più acclamati a livello internazionale. Alberto Ghinzani ha dedicato la sua intera vita alla scultura con un impegno ed una serietà fuori dal comune.

La raccolta di disegni proposta riguarda un ampio periodo della sua attività ed è in gran parte inedita. In omaggio alla splendida Varenna, Ghinzani presenta una piccola serie che si pone come un interessante approfondimento grafico permettendo di conoscere il lavoro preparatorio alle creazioni di questo scultore che, ricordo, ha presentato le sue opere nelle più importanti esposizioni artistiche nazionali.

Marco Benedetti

*Assessore alla Cultura, Beni Culturali,
Identità e Tradizioni della Provincia di Lecco*

Il saluto delle Istituzioni!

Varenna accoglie Alberto Ghinzani con onore, estremo piacere e profonda gratitudine. La sua arte essenziale in questi mesi, ha accompagnato e arricchito la nostra comunità, stimolando molteplici emozioni, accarezzando la diversa sensibilità di ognuno. *Pianura*, l'opera scultorea del Maestro ospitata in Piazza San Giorgio, ha provocato tutto ciò in maniera sublime.

È doveroso infine esprimere un sincero e affettuoso ringraziamento a Michele Tavola e ad Annamaria Ranzi: senza la loro collaborazione questo evento non sarebbe stato realizzato.

Paolo Ferrara

*Assessore alla Cultura e al Turismo
Comune di Varenna*

Disegnare la scultura

Rituttivo chiamarli disegni. Piuttosto pensieri a due dimensioni.

Che siano bozzetti, strettamente legati all'idea di una scultura che l'artista ha avuto in animo di realizzare, o siano piuttosto invenzioni indipendenti da progetti precisi, le opere su carta di Alberto Ghinzani possono essere considerate sculture disegnate, opere plastiche ancora in attesa della terza dimensione.

Nato nel 1939 a Valle Lomellina, al confine tra Lombardia e Piemonte, Ghinzani ha trascorso la vita disegnando. Ha iniziato negli anni Cinquanta al Liceo di Brera dove, ancora prima del fondamentale incontro con Marino Marini, ha studiato con insegnanti del calibro di Mauro Reggiani e Guido Ballo, e da allora non ha mai smesso.

Disegno, si diceva, è un termine che non rende giustizia alle carte di Ghinzani, spesso di grande formato, sempre di ampio respiro. Polimeriche, policromatiche, di impressionante impatto visivo, esulano dalla tradizione classica della storia del disegno; sembrano quasi dipinti e comunicano un forte senso dello spazio. Ma, come avveniva per Raffaello e Michelangelo, anche per Ghinzani il disegno è un momento squisitamente speculativo, durante il quale le ispirazioni prendono corpo, conquistano una forma, acquistano peso. Questa tipologia di lavori rappresenta la fase della riflessione, del pensiero, dell'invenzione, propedeutica e indispensabile perché lo scultore possa passare all'azione.

Circa trenta fogli, pur senza la pretesa della completezza, offrono uno sguardo panoramico su oltre cinque decenni di attività, dalle sperimentazioni del 1959 alle sfide dei nostri giorni. Tanto basta per scoprire un artista rigoroso, coerente con se stesso ma sempre alla ricerca e pronto ad assumersi il rischio che l'arte stessa imponesse.

Michele Tavola

Alberto Ghinzani nasce nel 1939 a Valle Lomellina. Si forma al corso di scultura di Marino Marini all'Accademia di Brera. Soggiorna per qualche tempo a Parigi. Inizia a esporre nel 1962. È invitato alle Biennali di Carrara nel 1962 e nel 1965 a Middelheim in Olanda, ad "Alternative attuali 2" (curata da Enrico Crispolti) a "Prospettive I" a Roma.

Nel 1966 allestisce la sua prima personale alla Galleria delle Ore di Milano, presentato da Mario De Micheli e a Roma alla Galleria Il Girasole viene recensito da Luciano Caramei. La sua scultura muove dal rapporto con lo spazio reale e dalla sperimentazione di nuovi materiali: nascono gli "Ambienti" in vetroresina presentati al XV Premio Lissone nel 1967. Nello stesso anno ottiene a Milano il Premio Ramazzotti per il disegno. Con gli anni '70 ritorna all'uso del bronzo ed espone a Milano, Alessandria, Zurigo, Firenze, Torino, Monza, Como. Con gli anni '80 la sua opera presenta richiami alla figura, in particolare negli "Autoritratti nello studio". Nel 1981 realizza il "Monumento alla Resistenza" di Vigevano.

Segue una nuova fase di sperimentazione di materiali poveri - garze, lamiere, cartoni. Dalla fine degli anni '80 si succedono soggiorni ed esposizioni in diverse città della Germania: a Monaco, Augsburg, Norimberga, Frankfurt e Wolfsburg. Nel 1990 è presente alla rassegna "Scultura a Milano 1945-1990" alla Permanente e al Museo Marino Marini di Firenze, alla Kunsthalles di Darmstadt e al Kunstmuseum di Mannheim. Nel 1993 realizza per l'Università di Darmstadt la scultura "Meridiana". Nel 1994 è invitato alla mostra "Disegno e scultura nell'arte italiana del XX secolo" alla Permanente. Nel 1995 espone nei Musei di Regensburg, Linz, Innsbruck e Vienna.

Nel 1999 gli viene assegnato a Roma il Premio per la scultura dalla "Fondazione Nivola", ed espone alla Quadriennale di Roma e a Milano. Nel 2001 scolpisce le figure laterali dell'altare maggiore del Duomo di Genova. Nel 2004 espone in una grande personale, voluta dalla Regione Piemonte, a Palazzo Bricherasio a Torino e realizza "Oltre" per il Comune di Imbersago. Già docente a Napoli e Urbino, Ghinzani attualmente insegna all'Accademia di Brera e ricopre la carica di direttore della Permanente di Milano.